

All'egregio G.A.I. Sante Tarabusi presidente della D.A.C.
E .p.c. al signor Luciano Buonfiglio presidente della F.I.C.K. alla D.A.C. ai F.A.R. italiani, ed agli ufficiali di gara Campani.
Oggetto: risposta alla lettera del 25 gennaio 2007.

Caro Sante,

nel ringraziarTi per la gentile lettera con cui hai chiarito i miei dubbi relativi alla tua considerazione per la sicurezza inerente al numero di motoscafi di salvataggio, Ti garantisco di non vedere nella sostituzione alla carica di F.A.R., da cui ho rassegnato nelle Tue mani il mandato , e che ho ricoperto per oltre venti anni con tanta passione, alcuna bocciatura e punizione.

Chiudo così con un gratificante risultato:

la tua lettera illustrante anche agli altri F.A.R. le considerazioni del presidente della D.A.C. sulla sicurezza.

Sono certo tutti capiranno, anche i più restii , se pur tenuti in grande considerazione dalla direzione arbitrale , che l'imprudenza non è capacità organizzativa.

Spero che ne facciano partecipi i loro dipendenti .

Ritornando al punto 2 della Tua lettera , voglio dirTi che per me sarebbe una bocciatura, anzi una punizione, proprio il continuare a ricoprire la carica di F.A.R. con l'attuale D.A.C.

Questo non per Te , con cui pur scontrandomi ho avuto in ogni caso un dialogo .

Gradita è stata la Tua telefonata che ha preceduto la lettera, durante la quale con molta pazienza hai ascoltato tutto quello che avevo da dirTi.

E neppure per il consigliere Fornarelli che non sostenni con il mio voto alle sue prime elezioni , ma di cui ho apprezzato le doti personali.

Concludo assicurandoTi che , se le circostanze me lo permetteranno , la mia collaborazione continuerà invariata .

Ti propongo poi ,nell'auspicata trasparenza dei nostri contatti , di pubblicare integralmente sul forum degli arbitri le tre lettere intercorse.

Cordiali saluti.

Umberto Prota